

LE GRANDI OPERE

«Stadio, nessuno stop: progetto a ottobre»

Il sindaco Nardella: «Variante più veloce. Adesso ciascuno faccia la sua parte»

IL BALLETTTO delle date per la consegna della progettazione definitiva del nuovo stadio nell'ex area Mercafir, non si ferma. La polemica è approdata anche sui banchi del consiglio comunale 'offeso' perché letteralmente bypassato grazie a un doppio passaggio in giunta della variante urbanistica su Castello. Ma il mancato step della variante fra i banchi del Salone de' Dugento – si difende la giunta – farà risparmiare all'iter complessivo almeno tre mesi. E il sindaco Nardella ora, visto anche l'irrigidimento della Fiorentina per la lungaggine dei tempi di approvazione dell'atto urbanistico fondamentale per la realizzazione del nuovo stadio, ha fretta di concludere l'iter proprio per poter chiedere alla società viola il rispetto dei tempi per la consegna della – va detto – costosa progettazione definitiva. «Non ci sono battute di arresto, andiamo avanti» ha risposto ieri il sindaco alla polemica sollevata dalla consigliera Stefania Collesei (Leu) in realtà più preoccupata dei contenuti che dei tempi della variante. Nardella però tira dritto: «Dal punto di vista tecnico – ha proseguito – siamo quasi pronti per portare la delibe-

ra in giunta, aspettiamo che gli uffici mettano a punto gli ultimi aspetti». Con un'aggiunta. «Stiamo con i piedi per terra, siamo realisti e sappiamo che questi obiettivi, sia lo stadio che la nuova pista dell'aeroporto sono alla nostra portata». Ostentata tranquillità anche sui nuovi limiti di tempo (l'ultima data 'saltata' è stata quella del 31 dicembre scorso con una parziale presentazione della documentazione necessaria) da fissare per la consegna da parte della Fiorentina della progettazione definitiva. «Questo – ha risposto ieri il sindaco – è un aspetto che stiamo definendo in questi giorni, contestualmente alla variante urbanistica. Ho un incontro con i miei tecnici nei prossimi giorni proprio su questo». Con un sottile affondo di fioretto: «Però è evidente che, al di là dei limiti, prima ciascuno di noi fa la sua parte e meglio è». In realtà a metà gennaio Palazzo

Vecchio aveva già fissato una data e ad annunciarla era stato proprio il sindaco Nardella: «Porterò in giunta nel mese di febbraio – aveva detto – la proposta di prolungamento del pubblico interesse per la realizzazione dello stadio sulla base della relazione del gruppo tecnico. La data ultima per la consegna della documentazione del progetto sarà fissata al 31 di ottobre». E nonostante non ci siano ancora atti ufficiali non è ancora escluso che la nuova scadenza possa comunque ruotare proprio intorno alla fine di ottobre.

IN CONSIGLIO comunale, però, la protesta non è mancata. «La giunta vuole saltare il passaggio in consiglio della variante per lo spostamento della Mercafir per eludere un dibattito cruciale che a quanto pare spaventa il Pd – attaccano da Forza Italia Jacopo Cellai e Mario Tenerani – ma la vera domanda è: senza scadenze certe, quali tempi avrà la realizzazione del nuovo stadio? Servono più certezze anche per il futuro di Mercafir. La giunta si era impegnata a mettere nero su bianco lo spostamento a Castello entro il 31 dicembre 2017 del mercato, stadio o non stadio. Siamo a metà aprile 2018 e ancora non è successo nulla».



L'area della Mercafir a Novoli dove dovrebbe sorgere il nuovo stadio della Fiorentina

